



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAIS046001

"GALILEI-DI PALO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>1. Il livello basso dell'indicatore ESCS delle famiglie (Economic Social Cultural Status – Condizione economica sociale e culturale) può condizionare il profitto degli alunni. Questo aspetto, se da un lato può essere un vincolo, dall'altro può anche essere l'occasione per la scuola di creare un valore aggiunto (un effetto scuola) importante, che risollevi maggiormente il profitto degli studenti rispetto alla media del contesto di riferimento. 2. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è più bassa della media regionale. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è superiore alla media provinciale e regionale. Questi aspetti possono determinare per la scuola l'opportunità di svolgere una forte azione di sensibilizzazione verso la legalità e la cittadinanza attiva, nonché verso la tolleranza e la capacità di riconoscere e accettare l'altro, al fine di migliorare un contesto socio-culturale che presenta alcuni svantaggi e criticità.</p>	<p>1. Un primo vincolo è dato dal livello basso dell'indicatore ESCS delle famiglie. A tale proposito, si notino gli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo degli studenti iscritti al primo anno nell'A.S. 2018/2019; questi risultano inferiori alle medie provinciali e regionali. In particolare il numero di studenti che è stato licenziato con votazione pari a 6 o 7 è superiore alle medie provinciali e regionali, mentre il numero di studenti licenziato con votazione pari a 8, 9, 10 o 10 e lode è inferiore o comparabile alle medie provinciali e regionali. Il livello basso di ESCS può condizionare, non solo il profitto degli alunni, ma anche la loro capacità di superare le criticità che limitano il loro successo scolastico e formativo. In alcuni casi, il supporto delle famiglie potrebbe mancare per fattori eterodiretti, pur volendo queste ultime contribuire in modo positivo al successo degli alunni. 2. Le condizioni svantaggiate delle famiglie, il tasso alto di pendolarismo (che come risulta dall'indicatore appositamente introdotto è pari al 70% dell'utenza) e la situazione logistica dei trasporti, che presenta diverse criticità, sono fattori che limitano oggettivamente la partecipazione degli studenti ad attività extra curricolari di recupero e/o potenziamento. Questo fattore spesso impone di limitare gli interventi alla fascia oraria mattutina, nell'ambito curricolare.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui opera la scuola è molto esteso; le principali attività economiche sono offerte prevalentemente dal settore terziario, mentre il settore primario è praticamente irrilevante. Una grande potenzialità è offerta dalla naturale vocazione turistico-ambientale. Nella maggior parte dei casi la presenza di studenti stranieri non crea difficoltà, ma rappresenta un'occasione di crescita culturale. In sintesi le opportunità possono così riassumersi: 1. Rigenerazione sociale ed economica dell'area legate alla sostenibilità di politiche d'investimenti in infrastrutture pubbliche; 2. Disponibilità di risorse naturali e culturali di elevato valore; 3. Elevata vocazione turistica.</p>	<p>Dal punto di vista del territorio un vincolo può essere rappresentato dalla sua estensione che limita sia i contatti tra i diversi comuni, sia all'interno di uno stesso comune. Gli enti locali versano oggi in una situazione economica critica che li porta a tagliare servizi di supporto alla scuola soprattutto legati all'uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio, comodato d'uso per i libri di testo, etc. Il tessuto sociale non è omogeneo: alcune famiglie sono in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) sia sociale e culturale; talvolta appaiono disinteressate alla vita scolastica. In sintesi i vincoli possono così riassumersi: 1. Forme di isolamento socio economico nell'area di competenza della scuola; 2. Debole interconnessione del tessuto urbano e delle funzioni</p>

	<p>ivi localizzate; 3. Incremento di fenomeni di degrado (povertà, disoccupazione, ecc.); 4. Presenza di fenomeni di criminalità giovanile; 5. Perdita di capitale umano attraverso fenomeni migratori; 6. Prevalenza della mobilità privata rispetto ad un piano di mobilità sostenibile; 7. Perdita dell'identità storico culturale dell'area; 8. Scarsa coesione sociale ed esistenza di forme di disagio; 9. Disomogeneità nell'offerta dei servizi e presenza di aree di scarsa vitalità economica; 10. Incremento della disoccupazione soprattutto giovanile; 11. Scarsa integrazione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed imprenditoriale.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Nei plessi dell'istituto sono presenti 9 aule multimediali dotate di LIM, proiettore e notebook di classe. Sono presenti N° 21 Laboratori specifici. Sono presenti Aule speciali: 1. Aula magna 2. Sala video 3. Aula da disegno I docenti ricevono in comodato d'uso un tablet per la gestione del registro elettronico. È presente una rete wireless, di recente ampliata e potenziata, in grado di far lavorare i docenti con il Registro Elettronico e con le LIM in classe. Ottima la gestione ordinaria (aggiornamento dei software, segnalazioni di guasti, manutenzione) delle strumentazioni tecnologiche, con la presenza di una figura incaricata e del responsabile dell'Ufficio Tecnico. L'istituto è dotato di due palestre ed un campo esterno. Una delle due palestre è stata di recente messa nuovamente in funzione, in quanto la pavimentazione è stata ripristinata.</p>	<p>Alcune strutture, soprattutto le aree esterne ai plessi scolastici, sono carenti di interventi di manutenzione ordinaria necessari per garantire l'accesso e l'uso dei locali agli studenti e al personale. Dopo il trasferimento nella nuova sede (2013), l'istituto non è più dotato di una biblioteca, sebbene la stessa potrebbe essere recuperata, trovando spazi per trasferire la biblioteca presente nella vecchia sede.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>1. Il corpo docente è costituito da insegnanti a tempo indeterminato. Questa è una condizione necessaria per avere una stabilità del corpo docente sulla scuola. Difatti, vi è un alto tasso di stabilità dei docenti. La componente maggiore è costituita da docenti che insegnano nella scuola da 6 a 10 anni (si tratta di circa il 51%). Questo riesce a favorire la continuità didattica lungo l'intero quinquennio di studi. 2. Il corpo docente è costituito in maggioranza (il 72%) da docenti con più di 55 anni. Si tratta di una percentuale superiore alla media provinciale (pari a circa il 50%). Questo garantisce una buona esperienza dei docenti. 3. Il Dirigente scolastico ha</p>	<p>1. Nell'Istituto, la percentuale di docenti con cattedre orarie non consente di garantire una organizzazione dell'orario didattico che sia sempre efficace. Questo perché sussistono vincoli logistici e temporali che bisogna rispettare per i docenti condivisi su più scuole. 2. I docenti a tempo indeterminato hanno un'età media alta rispetto ai dati di riferimento provinciale. Questo può innescare processi di demotivazione, di burn out o di comunicazione inefficace con gli studenti, dovute soprattutto al gap generazionale consistente. 3. Sebbene la formazione tecnica dei docenti sia approfondita e solida, può essere utile una formazione</p>

un incarico effettivo, pertanto in prospettiva può garantire stabilità, coerenza e continuità degli orientamenti strategici della scuola. 4. Per quanto riguarda la formazione di base i docenti garantiscono un livello culturale alto. Inoltre molti docenti hanno conseguito abilitazioni in più classi di concorso, certificazioni linguistiche, informatiche.

maggiormente mirata alle strategie ed alle metodologie didattiche. Nell'anno scolastico 18/19, si è dato un forte impulso a questo tipo di formazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1. Il collegio dei docenti è propenso a sperimentare nuove strategie e metodologie didattiche, mostrando interesse per i differenti stili di apprendimento degli studenti e per le caratteristiche comunicative del docente che possono facilitare l'apprendimento. Le proposte che mirano ad approfondire questi aspetti e a declinarli in buone pratiche possono essere accolte con entusiasmo e voglia di crescita professionale. 2. La percentuale dei trasferimenti in uscita risulta più alta dei i valori provinciali contrapponendosi alla percentuale dei trasferimenti in entrata che è fortemente in aumento soprattutto nelle classi prime e terze. 3. Per le classi terze e quarte, vi è un progressivo aumento del successo scolastico degli studenti (ammessi alla classe successiva), mentre, per le classi prime e seconde, la media provinciale degli ammessi alla classe successiva segna una battuta di arresto. 4. Vi è un aumento in percentuale degli studenti che, in sede di esame di Stato, conseguono una votazione relativamente bassa (sotto il punteggio di 70 centesimi). Tuttavia la percentuale degli allievi che conseguono una votazione medio alta è superiore alla media provinciale / regionale. Questo può essere il risvolto di una elevata selettività della scuola (alto numero di non ammissioni alla classe successiva e di trasferimenti in uscita nelle classi prime). 5. Pressoché nullo il numero di abbandoni.</p>	<p>Nelle seconde, il Galilei conta l'80,7% di ammessi alla classe successiva, a fronte di una media delle scuole della Provincia (con medesimo ESCS) che è pari all'89%. Pertanto, il gap percentuale, calcolato come $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei}$ è pari al 10,3%. Per le quarte, la discrepanza rispetto alle scuole della Provincia è in calo e l'obiettivo viene raggiunto. Il Galilei ha il 91,8% di ammessi, mentre la media provinciale è vale 92,3%. Questa volta il $\text{Gap}\% = 0,5\%$. Tuttavia tale risultato deve essere consolidato nel tempo. Il tasso di trasferiti in uscita nelle prime resta superiore al valore di riferimento provinciale. Il Galilei conta una percentuale dell'12,9% di trasferiti in uscita, mentre le scuole della Provincia (con medesimo ESCS) fanno registrare il 7,1%. In tal caso, il $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 45,0\%$. Per le seconde, il gap registra una diminuzione rispetto all'anno precedente; in tal caso si raggiunge il risultato prefissato. Infatti, si ha un valore del 3,8% per il Galilei, mentre la media delle scuole della provincia (con lo stesso ESCS) vale 3,5%. Questa volta si ha $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Galilei}) / \text{Galilei} = 7,9\%$. Tuttavia tale risultato deve essere consolidato nel tempo. Possibili rimedi per questi fenomeni: •Incrementare il livello di personalizzazione della didattica; •Migliorare la capacità di cogliere segnali di allarme dello studente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In relazione ai non ammessi alle classi successive, l'istituto dovrebbe essere collocato in situazione 1 – molto critica. In relazione ai sospesi in giudizio, l'istituto dovrebbe essere collocato in situazione 1 – molto critica. In relazione ai trasferiti in uscita, l'istituto dovrebbe essere collocato in situazione 3 – Con qualche criticita'. In relazione agli abbandoni l'istituto dovrebbe essere collocato in situazione 3 – Con qualche

criticità'. In relazione ai voti dell'esame di Stato l'istituto dovrebbe essere collocato in situazione 1 – molto critica oppure in situazione 3 – Con qualche criticità'.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati in Italiano sono al di sopra della media regionale. La variabilità tra classi, in italiano e matematica, è bassa rispetto ai livelli di macro-area e nazionali. Questo indica che le classi sono state formate in modo omogeneo tra loro: in altre parole, si è stati attenti a NON formare classi di soli alunni con problemi di apprendimento o classi di eccellenza. La variabilità dentro le classi, in italiano e matematica, è alta rispetto ai livelli di macro-area e nazionali. Questo è indice che nelle classi vi è eterogeneità nei risultati e nel livello di partenza. L'eterogeneità nel livello di partenza è raccomandabile per innescare azioni didattiche efficaci, anche utilizzando metodologie come il peer-tutoring. Pur avendo ottenuto risultati diversi in italiano e matematica, l'effetto scuola è nella media regionale.</p>	<p>I risultati in italiano sono al di sotto della media di macro-area e nazionale. I risultati in matematica sono al di sotto della media regionale, di macro-area e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non può essere collocata nel livello 3 in quanto il risultato delle prove di Italiano non è inferiore ma confrontabile con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile (la situazione della scuola è migliore). Inoltre la variabilità tra classi è sempre di gran lunga inferiore e mai superiore o pari alla media (la situazione della scuola è migliore). Viepiù La quota di studenti collocata nel livello 1 per italiano è inferiore alla media regionale (13,7 del nostro istituto rispetto a 23,9 per i tecnici della Campania); anche in questo caso la situazione della scuola è migliore. Parimenti la scuola non può essere collocata nel livello 5 in quanto i risultati delle prove non sono superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma sono inferiori o paragonabili (la situazione della scuola è peggiore). Inoltre la variabilità tra classi è sempre di gran lunga inferiore e mai superiore o pari alla media (la situazione della scuola è migliore). Viepiù la quota di studenti collocata nel livello 1 per matematica è confrontabile con la media regionale e non inferiore (pertanto la situazione della scuola è peggiore). Di conseguenza, la scuola si colloca nel livello 4, intermedio tra 3 e 5.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora maggiormente sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali. La scuola valuta le competenze sociali e civiche e le competenze digitali con indicatori e criteri comuni. Le competenze sociali e civiche vengono misurate mediante una prova oggettiva strutturata. Le competenze digitali attraverso il voto ottenuto nella materia "Tecnologie informatiche" il cui curriculum ricalca la competenza digitale in chiave europea. La scuola ha sviluppato un curriculum trasversale ed una serie di unità didattiche di tale curriculum che vengono svolte nel primo biennio. Le prove oggettive somministrate alle fine delle unità didattiche del curriculum trasversale mostrano che una percentuale tra il 70% e il 76% degli studenti raggiunge un buon livello di percezione della legalità e della cittadinanza attiva. Per le competenze digitali, l'85% degli studenti raggiunge competenze sufficienti. Inoltre il 32,1% degli studenti raggiunge competenze buone.</p>	<p>La scuola non ha ancora formalizzato indicatori per le competenze "imparare ad apprendere" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità".</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Siccome nelle competenze digitali la maggior parte raggiunge competenze sufficienti, ma nelle competenze sociali e civiche la maggior parte raggiunge competenze buone, la situazione appare collocata tra il livello 3 – con qualche criticità e il livello 5 - positiva.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quota degli studenti che lavora almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma è pari al 33%, valore più che doppio rispetto alla Campania e quasi doppio rispetto all'Italia. Al secondo anno di studi universitari, la percentuale di studenti che acquisisce più della metà dei CFU disponibili è paragonabile a quella provinciale, regionale e</p>	<p>Vi è una bassa quota di studenti che intraprende il percorso universitario (17,8% rispetto al 30% della media provinciale). Nel primo anno di corso di studio universitario, nei corsi di laurea scientifici, gli studenti acquisiscono mediamente meno CFU rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

nazionale. Pertanto, l'impatto negativo sul percorso universitario (la battuta di arresto) si registra solo nel primo anno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Premessa: la rubrica di valutazione fa riferimento a valori complessivi relativi agli studenti inseriti nel mondo del lavoro e a quelli che intraprendono un percorso universitario, ragionando spesso sulla somma di questi due valori. Il dato relativo ai diplomati immatricolati all'università è fornito per gli A.A. 16/17 (immatricolati a settembre 2016) e 17/18 (immatricolati a settembre 2017). Il dato relativo ai diplomati inseriti nel mondo del lavoro è fornito in riferimento agli anni 2014 e 2015 nei quali è stato conseguito il diploma. Specificando che esso è ottenuto osservando gli studenti che lavorano tra il 15 settembre e il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di conseguimento del diploma. Orbene, se per anno si intendo l'anno scolastico, allora i dati sono riferiti al periodo settembre- ottobre 2014 (per il 2014) e settembre- ottobre 2015 (per il 2015). in tal caso non vi è alcuna intersezione con i dati forniti per gli studenti immatricolati all'università e nessuna analisi è possibile. Se si intende l'anno solare, allora i dati sono riferiti al periodo settembre- ottobre 2015 (per il 2014) e settembre- ottobre 2016 (per il 2015). In tal caso vi è intersezione con i dati universitari solo per l'A.A. 16/17 (immatricolati a settembre 2016). Nella valutazione ci si pone in questa ipotesi. Se ci limitiamo alla sola area scientifica (la stragrande maggioranza degli studenti), hanno conseguito meno della metà dei CFU il 46,7% degli studenti della scuola, mentre a livello regionale abbiamo il 27,6%; inoltre hanno conseguito più della metà dei CFU il 46,7% degli studenti della Scuola, mentre a livello regionale abbiamo il 56,2%. Questi dati collocano la scuola tra il livello 3 e il livello 5. A settembre 2016, per la nostra scuola si ha 33,0% (lavoro) e 22,8% (università) per un totale di 55,8%, mentre per la regione Campania si ha 13,9% (lavoro) e 33,7% (università) per un totale di 47,6%. Anche questi dati collocano la scuola tra il livello 3 e il livello 5.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Sono state elaborate dai Dipartimenti le competenze da possedere in uscita (PECUP). Sono stati inoltre elaborati i curricoli per tutte le discipline. Sono stati elaborati i profili di competenze a conclusione del biennio. È stato sviluppato il curricolo delle competenze trasversali (sociali e civiche). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate in ambito FIS/PON/POR, sono nate dall'analisi dei bisogni emersi nelle sedute dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti. Sono stati elaborati dei framework progettuali, inseriti nel PTOF, che si ricollegano al curricolo d'istituto. Nell'ambito di questi framework è possibile definire progetti coerenti con i curricoli.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA I Docenti effettuano una programmazione secondo una modulistica specifica. Si procede per ambiti disciplinari e per classi parallele. Ci sono incontri periodici nei Dipartimenti, nei Consigli di classe e nel Collegio dei Docenti.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI I Docenti utilizzano griglie di valutazione elaborate dai singoli dipartimenti ed approvate dal Collegio dei Docenti. La scuola utilizza prove strutturate per le classi prime per l'accoglienza, per l'italiano e la matematica e per le altre discipline scientifiche. Nell'ambito della riunione di dipartimento di inizio d'anno vengono elaborate le prove suddette e vengono congiuntamente definiti i criteri di valutazione. Le prove di verifica in ingresso (di valore diagnostico) sono adeguatamente sfruttate per innescare interventi di recupero. Dall'anno scolastico 17/18 sono state introdotte le prove comuni di verifica per classi parallele "in itinere" in italiano e matematica per le classi seconde. Queste prove sono di valore formativo. La scuola ha elaborato modalità di valutazione delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali. Al termine delle classi seconde viene compilata la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo, con gli assi culturali e le competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Non sempre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Occorre migliorare i meccanismi che portano dall'analisi dei risultati delle prove ad una nuova progettazione del curricolo e/o delle unità di apprendimento.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Occorre estendere le prove comuni "in itinere" anche ad altre discipline e/o classi. Occorre introdurre modalità di valutazione delle competenze "imparare a imparare" e "spirito di iniziativa e imprenditorialità". Occorre introdurre prove comuni finali di carattere sommativo.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
--------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per pochi aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Tuttavia ha elaborato in autonomia il curricolo trasversale delle competenze sociali e civiche. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti (fine primo biennio e alternanza scuola lavoro –PCTO). I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni (griglie di valutazione) per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici (corsi di recupero e/o potenziamento) a seguito della valutazione degli studenti ed analizza l'efficacia di tali interventi, ricavando feedback per futuri miglioramenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'orario scolastico è sostenibile per gli alunni (il carico di lavoro è distribuito su 6 giorni). Le lezioni non si concludono mai oltre le 14:10. Le ore sono intere, in modo da non ridurre i tempi di apprendimento per gli alunni. I Direttori di laboratorio, nominati dal DS, sono le figure di coordinamento. I Docenti coordinatori dei Consigli di classe, sono stati forniti di tablet per facilitare l'utilizzo del registro elettronico. I laboratori sono utilizzati da tutte le classi per diverse ore settimanali, anche in virtù della presenza degli insegnanti tecnico pratici (ITP) che svolgono le loro lezioni in prevalenza nei laboratori. DIMENSIONE METODOLOGICA Vengono utilizzate le LIM come supporto all'attività didattica e software per le discipline d'indirizzo e per quelle scientifiche. È stato introdotto l'uso della piattaforma didattica (Moodle) ed sono stato frequentati dai docenti corsi di formazione sulle nuove metodologie. Spesso i docenti curricolari e di sostegno o i docenti curricolari e di potenziamento svolgono attività in team teaching. I docenti collaborano, sfruttando il meccanismo delle contemporaneità (medesima disciplina studiata nel medesimo orario in due classi parallele). Viene effettuato un monitoraggio dell'utilizzo di questo meccanismo e dell'utilizzo di strategie didattiche innovative attraverso la compilazione di schede che vengono consegnate al responsabile del monitoraggio del piano di miglioramento. DIMENSIONE RELAZIONALE Il regolamento d'Istituto rende noti i comportamenti sanzionabili e le relative sanzioni, comprese quelle alternative. Esso è pubblicizzato sul sito Web di istituto, inviato tramite registro elettronico alle famiglie e presentato nel dettaglio agli studenti nel</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'elevato numero di pendolari costringe l'istituzione scolastica a adottare riduzioni d'orario concordate con i genitori solo per tali alunni, entro i limiti della normativa vigente. Gli acquisti necessari per il buon funzionamento dei laboratori sono esigui per la carenza di fondi. Manca una biblioteca. DIMENSIONE METODOLOGICA La collaborazione tra Docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è limitata ad un numero esiguo di essi. L'uso delle LIM non è comunque molto diffuso. La collaborazione tra i docenti deve ulteriormente svilupparsi, anche se le compresenze e le lezioni per classi parallele sono un momento di confronto "sul campo". DIMENSIONE RELAZIONALE A conclusione del corrente anno scolastico ci sono stati alcuni episodi problematici. La conoscenza del Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola e illustrato direttamente agli studenti, non sempre avviene in modo capillare. Spesso manca l'auto-consapevolezza della gravità dei comportamenti assunti. Non sempre le azioni sanzionatorie sortiscono l'effetto desiderato. Talvolta gli studenti cadono in recidiva. Occorre lavorare sulla prevenzione, tramite interventi specifici. Per i comportamenti problematici l'applicazione delle sanzioni alternative risulta problematica.</p>

<p>primo giorno di scuola. I genitori degli studenti si sono mostrati aperti e collaborativi durante le procedure sanzionatorie. Per rendere i docenti maggiormente consapevoli di eventuali gap comunicativi con gli studenti, è stata realizzata un'indagine sullo stile comunicativo del docente.</p>	
--	--

<p style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<p style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</p>
<p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti vengono gestiti, nel senso che vengono contenuti; tuttavia questo non genera sempre un miglioramento delle relazioni interpersonali. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, grazie anche ad un'ampia disponibilità di laboratori. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi, anche per via della presenza degli ITP - insegnanti tecnico pratici. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>INCLUSIONE Alla formulazione dei PEI hanno partecipato i Docenti Coordinatori dei Consigli di classe. L'attuazione del PEI viene monitorata con regolarità dai consigli di classe per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti. Sono stati elaborati dei protocolli di accoglienza per diverse tipologie di BES (alunni stranieri, alunni adottati, alunni ospedalizzati, studenti-atleti di alto livello). RECUPERO E POTENZIAMENTO Vengono effettuati interventi per il recupero e per il potenziamento per gruppi di livello all'interno delle classi. Vengono individuati Docenti Tutor e giornate dedicate al recupero. E' prevista la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola. La scuola organizza progetti extracurricolari mirati al potenziamento. A conclusione di ogni fase di corsi di recupero, viene svolta una indagine sulla loro efficacia, osservando il miglioramento del profitto degli alunni che hanno seguito i corsi. Sono stati introdotti interventi su gruppi di livello per classi aperte (meccanismo delle contemporaneità), oppure</p>	<p>INCLUSIONE I protocolli di accoglienza più recenti devono essere sperimentati e collaudati meglio. La scuola non ha realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Gli obiettivi generali relativi all'inclusione devono essere ben definiti. RECUPERO E POTENZIAMENTO Non viene monitorata sistematicamente l'efficacia dei progetti extracurricolari, in relazione alla loro efficacia nel recupero potenziamento degli studenti, osservando l'eventuale miglioramento del profitto. Manca uno sportello didattico.</p>

gruppi di livello all'interno delle classi (meccanismo delle compresenze). Viene svolto un piano sperimentale a due gruppi (controllo e sperimentale) e viene osservata la differenza in profitto in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza

CONTINUITÀ La scuola prevede delle giornate dedicate all'open day, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di I grado ed ai loro genitori l'Istituto, i laboratori e il PTOF. In Istituto, sono presenti, in tali giornate, il DS, i collaboratori ed i Docenti in rappresentanza di tutti gli indirizzi. Gli studenti, possono recarsi in Istituto, in altre date, concordate con la funzione strumentale per l'orientamento. Viene realizzato anche l'Expo "Galilei-Di Palo", una rassegna di attività didattiche proposte in orario curriculare agli alunni della secondaria di primo grado, nelle quali gli studenti dell'istituto fungono da tutor per i loro colleghi più giovani. **ORIENTAMENTO** Vengono presentati in Istituto ed in Facoltà i diversi corsi di studio universitari. Vengono effettuate, per gli studenti delle classi quinte, attività di orientamento al territorio ed alle realtà produttive e professionali. Gli studenti delle classi quinte effettuano orientamento, anche durante i percorsi di alternanza scuola-lavoro e gli stage. Vi è un buon nucleo di partner dell'istituto, individuati anche mediante le

Punti di debolezza

CONTINUITÀ Non vengono effettuati sistematicamente incontri tra Docenti di scuola secondaria di I e II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed in entrata. Viene comunque stabilito un contatto con i docenti specializzati tra le scuole di ciclo diverso, per dare continuità all'azione didattica individualizzata. Vengono fornite alle scuole del primo ciclo informazioni sui risultati intermedi e finali dei loro alunni. **ORIENTAMENTO** Manca una sistematizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Manca il monitoraggio degli studenti dopo la conclusione del percorso scolastico, svolto in autonomia dall'istituto. Tuttavia si monitorano i risultati presentati dall'indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli e i risultati presentati nella specifica sezione del Rapporto di Autovalutazione. Non tutte le partnership stipulate con altri soggetti hanno prodotto gli effetti sperati. Occorre familiarizzare maggiormente con il concetto di stile

esperienze di alternanza scuola-lavoro. Per gli studenti in ingresso viene effettuato un test sullo stile di apprendimento degli alunni. Inoltre è stato iniziato, in via preliminare, uno studio sullo stile di apprendimento della matematica (uno studio specifico per questa disciplina). **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO I PCTO** sono svolti presso un numero vasto di aziende che fanno parte del tessuto produttivo del territorio (legate alla meccanica, all'elettronica e all'informatica). Inoltre vengono svolte attività presso professionisti (periti, geometri). Infine vengono svolte attività presso enti (Comune di Salerno, altre amministrazioni comunali, Ente Provincia, Facoltà dell'Università di Salerno). In totale, si contano circa 150 partner. Le convenzioni vengono stipulate con aziende che necessitano in futuro di nuove unità lavorative, in tal senso c'è attenzione ai bisogni formativi del territorio. I percorsi sono regolarmente monitorati dai tutor che ricevono un'apposita guida e una modulistica da compilare nei vari step. Per il monitoraggio si utilizza anche un'apposita piattaforma dedicata (Scuola e Territorio). Con l'aiuto dei tutor esterni, vengono definite le competenze che lo studente deve raggiungere al termine del suo percorso annuale (in particolare per lo stage).

di apprendimento dello studente. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** Non vi è una specifica personalizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. Tuttavia il vasto numero di partner e l'ampia gamma di compiti ed attività che presso di essi si possono svolgere, aiuta a scegliere percorsi piuttosto aderenti al profilo degli alunni con bisogni educativi speciali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA L'istituto si è dotato di una Mission e di una Vision condivise e partecipate (proposte alunni, condivisione nel Comitato Tecnico Scientifico, nel Collegio e nel Consiglio). Tramite il sito Web di istituto e la pagina Facebook, la mission e la vision sono state condivise con le famiglie e con gli stakeholder. Sono stati organizzati eventi in cui la scuola si aperta al territorio ed ha promosso in modo diretto o indiretto la vision e la mission dell'istituto.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola monitora i processi previsti dal piano di miglioramento, mediante indicatori concreti e misurabili. Sono adottati questionari di gradimento dei corsi di recupero e viene svolta una conseguente analisi. Per i progetti finanziati dal FIS, si opera un monitoraggio intermedio ed uno finale che rileva al frequenza ai corsi ed il gradimento degli stessi. Viene svolto un questionario online (mediante google form), indirizzato alle famiglie e agli altri stakeholder. Sono stati individuati gli stakeholder dell'istituto ed è stata avviata una semplice forma di rendicontazione, inviando a questi ultimi dei brevi report sui risultati raggiunti dall'istituto nell'ambito del RAV e del Pdm e sugli aspetti che restano da migliorare.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato 5 funzioni strumentali, ricoperte da altrettanti docenti. Il FIS è ripartito, in linea di massima, tra docenti ed ATA in quote pari a 70% e 30%. Le assenze del personale sono gestite secondo criteri condivisi in Consiglio di Istituto e in contrattazione. Si utilizzano docenti del potenziamento, docenti che devono recuperare permessi orari o, in subordine, ore eccedenti, assegnate con criteri specifici. Gli incarichi del Dirigente scolastico, sia per i docenti che per il personale ATA, sono precisi e puntuali e costituiscono anche una guida per lo svolgimento dello stesso. Al termine dell'incarico, la relazione di rendicontazione è strutturata sui risultati raggiunti e i compiti svolti.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE I progetti realizzati con il FIS sono finanziati in modo adeguato. Anche i progetti di alternanza scuola-lavoro sono finanziati con efficacia.</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA Talvolta i risultati in termini di inclusione e di successo scolastico e formativo degli alunni sono in linea con quanto prescrivono mission e vision dell'istituto.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ L'interpretazione dei risultati che discendono dai monitoraggi talvolta non riesce ad innescare un'azione consequenziale. Occorre progredire dalla semplice forma di rendicontazione attuata ad un vero e proprio Bilancio Sociale.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Il numero di dipendenti che accede al fondo di istituto è inferiore al 50%. Ciò indica che non sempre vi è senso di appartenenza e la volontà di lasciarsi coinvolgere nelle attività e/o di raggiungere gli obiettivi che l'istituto si è prefissato.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE Si devono ridurre le risorse destinate ai framework secondari del PTOF al fine di convogliarle maggiormente sui progetti improntati sul piano di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, con differenti modalità e canali comunicativi. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. I compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche sono individuati in modo chiaro e analitico. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE I docenti hanno aderito alla formazione organizzata dalla rete di ambito (Salerno 23) sulle seguenti tematiche: Autonomia organizzativa e didattica, Valutazione e miglioramento, Valutazione degli apprendimenti, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze digitali e ambienti per l'apprendimento, Integrazione multiculturale e cittadinanza globale, Coesione sociale e prevenzione del disagio, Scuola e Lavoro, Inclusione e disabilità. La scuola ha promosso autonomamente iniziative di formazione più specifiche, sulla strumentazione e sui laboratori in dotazione all'istituzione scolastica.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Si cerca di tenere conto delle inclinazioni del personale nell'attribuzione degli incarichi e del loro livello di motivazione. Nell'attribuire incarichi e richiedere candidature, si fa riferimento ad esperienze pregresse e alla formazione seguita dal personale docente ed ATA. Il criterio della formazione e dell'aggiornamento è utilizzato sia per attribuire incarichi specifici, sia per attribuire il bonus premiale. Sono state svolte due indagini sul gradimento dei criteri del bonus (una in forma anonima e l'altra in cui è stato chiesto ai docenti di identificarsi). Le due indagini hanno dato un feedback importante ed hanno mostrato che le idee dei docenti sono in sintonia con i criteri del bonus. Alcuni docenti sono sensibili alla formazione e si</p>	<p>FORMAZIONE Occorre individuare dei metodi sistematici per verificare la ricaduta delle azioni formative. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Ai corsi di formazione svolti dai docenti, non sempre, segue una adeguata ricaduta nella scuola. Devono essere incrementate le occasioni di confronto tra docenti (contemporaneità in orario curricolare e riunioni pomeridiane). COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Occorre potenziare lo scambio di esperienze ed informazioni tra gli insegnanti, oltre che con la piattaforma didattica e con gli incontri dei dipartimenti disciplinari, anche con altri momenti ed occasioni di aggregazione. Deve crescere lo scambio di materiali effettuato sulla piattaforma.</p>

rivolgono verso interventi formativi o corsi di aggiornamento promossi da vari Enti.
COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Le scelte strategiche vengono condivise nello staff. I Dipartimenti disciplinari hanno sviluppato prove comuni ed il curriculum. Gli insegnanti condividono materiali sulla piattaforma didattica, mettendoli a disposizione di altri docenti e degli studenti. Un questionario online, somministrato agli insegnanti, ha mostrato che questi ultimi sentono il bisogno di confrontarsi e di scambiarsi esperienze e informazioni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative specifiche per i propri curricula e di buona qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che si sviluppano intorno a progetti (legalità e cittadinanza attiva, gruppo sperimentale e di controllo su classi parallele) producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo sulla piattaforma didattica, sullo spazio apposito del registro elettronico e nelle riunioni.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola è in relazione con vari Enti Pubblici e Associazioni di professionisti. Gli stage vengono svolti con regolarità e profitto. Vi è un alto numero di partnership nell'ambito dei PCTO. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE I genitori ricevono le comunicazioni relative all'offerta formativa e ai PCTO, mediante la bacheca del registro elettronico e, nei casi più importanti, anche via email. Tali iniziative vengono comunicate anche attraverso il sito Web e le pagine dei social network,</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Gli accordi promuovono azioni non sempre sistematiche; la collaborazione con gli Enti e le Associazioni risulta, pertanto, non sempre efficace ai fini formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Punti di debolezza COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Dovrebbero essere organizzati in modo sistematico degli incontri in presenza con i genitori per raccogliere proposte ed osservazioni in modo diretto. La partecipazione alle elezioni degli organi collegiali è scarsa.</p>

che permette ai genitori di interagire con la scuola attraverso sistemi di messaggistica istantanea. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione di assenze e voti trimestrali (registro elettronico). Attraverso un questionario online (elaborato con Google Form) ai genitori sono state richieste proposte e osservazioni per migliorare le attività educative e didattiche. Vi è stata una buona partecipazione (circa 100 famiglie). Alcuni genitori fungono da tramite per stabilire rapporti per l'alternanza scuola lavoro. Ad inizio anno viene organizzato un incontro per presentare ai genitori delle classi prime lo staff del dirigente.

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola; difatti in alcuni casi la partecipazione è marginale e pertanto la ricaduta nella vita scolastica è limitata. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se la partecipazione è di sovente minima. Vi è poca partecipazione alle elezioni degli organico collegiali, ma vi è grande interesse per gli incontri scuola famiglia. Potrebbe dipendere in parte dalle modalità di coinvolgimento, ma più in generale vi potrebbe essere poca affezione ed interesse per la vita scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.

Traguardo

Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale (gap%) con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.1 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.2 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti.

3. Ambiente di apprendimento

3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.

4. Ambiente di apprendimento

3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

5. Inclusione e differenziazione

3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte e/o gruppi di livello nella stessa classe.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.1 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.2 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.

Priorità

Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.

Traguardo

Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.1 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.2 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti.

3. Ambiente di apprendimento

3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di

competenze di cittadinanza attiva.

4. Inclusione e differenziazione

3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte e/o gruppi di livello nella stessa classe.

5. Continuità e orientamento

3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni, nella fase iniziale dell'anno scolastico, legate al contesto e all'ambiente scolastico.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.1 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.2 Promuovere l'uso di piattaforme didattiche come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale.

Traguardo

Portare i risultati di Italiano e Matematica almeno nella media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.1 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

3A.1.2 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare il livello degli apprendimenti.

3. Ambiente di apprendimento

3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.

4. Continuità e orientamento

3A.4.2 Svolgere l'indagine sullo stile di apprendimento degli studenti per la matematica e le discipline scientifiche.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3B.6.1 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica, sulle competenze informatiche o linguistiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Priorità 1: Nell'A.S. 17/18, le classi seconde della scuola contano l'80,7% di ammessi, mentre le altre scuole della provincia di Salerno contano l'89,0% di ammessi. Si evidenzia un gap=8,3% rispetto alle scuole della provincia ed un Gap percentuale, ossia $\text{Gap}\% = (\text{Provincia} - \text{Scuola}) / \text{Scuola} = 10,3\%$. Per le classi quarte, la scuola conta il 91,8% di ammessi, mentre le scuole della provincia hanno il 92,3% di ammessi. Questa volta il gap=0,5% e il $\text{Gap}\% = 0,5\%$. Questo parametro indicativo dell'efficacia della scuola nel garantire il successo scolastico e formativo degli alunni va riallineato con le altre scuole in modo stabile. Priorità 2: Nell'A.S. 17/18, le classi prime della scuola contano il 12,9% di trasferiti in uscita, mentre le scuole della provincia di Salerno sono al 7,1%. In questo caso si ha un gap=5,8% e un $\text{Gap}\% = 45,0\%$. Per le classi seconde, la scuola conta il 3,8%, mentre le scuole della provincia contano il 3,5% di trasferiti in uscita. In questo caso, si ha un gap=0,3% e un $\text{Gap}\% = 7,9\%$. Questo parametro indicativo del livello di inclusione della scuola va ricondotto a cifre confrontabili con le altre scuole. Priorità 3: Nell'A.S.17/18, l'Effetto scuola è pari alla media regionale sia in Italiano che in Matematica. Tuttavia i risultati in Italiano sono sopra la media regionale, mentre quelli in matematica sono sotto la

media regionale. I risultati devono essere ricondotti tutti, stabilmente, almeno nella media regionale.